

Verranno ascoltati nella speciale Commissione parlamentare

E' l'organizzazione religiosa che assiste i detenuti politici

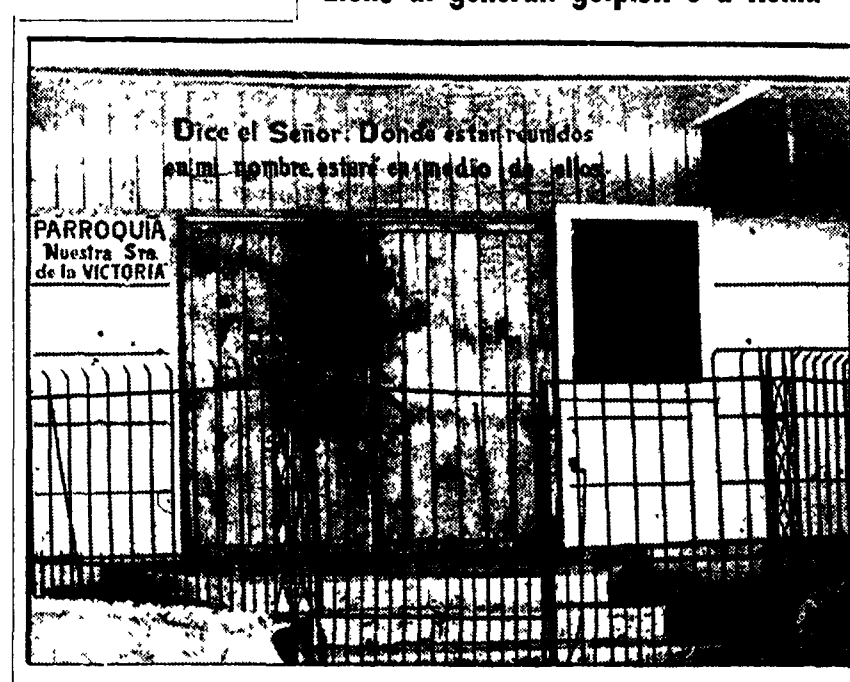
Accettando la tesi israeliana

Sulle imprese pubbliche da oggi consulto con i dirigenti IRI, ENI, EFIM

In discussione la sopravvivenza del ministero delle Partecipazioni statali, lo «scorporo» degli enti di gestione, la creazione o meno di una «superbanca»

Dopo il tour di tecnici ed esperti, da questa mattina fino a sabato sarà la volta dei massimi dirigenti dell'IRI, dell'ENI, dell'EFIM, dell'EGAM. In un'aula della commissione della Camera incaricata di redigere proposte per la riorganizzazione dell'intero settore delle Partecipazioni statali, i principali protagonisti della gestione del complesso sistema delle aziende pubbliche dovranno esporre il loro parere ed il loro orientamento su cosa si intende fare del ministero delle Partecipazioni statali, se mantenere o no in piedi l'attuale divisione settoriale e produttiva delle aziende pubbliche, come regolare i rapporti con il Parlamento, quale funzione deve essere assegnata ai fondi di gestione. Naturalmente non si tratta di questioni puramente interne, legate a scelte di carattere tecnico-amministrativo; si tratta di questioni strettamente politiche, perché è tutta la impalcatura sulla quale si è retto il sistema di potere costruito sulle ed attorno alle Partecipazioni statali che viene ad essere messo in discussione, perché questa discussione viene affrontata nel momento in cui si tratta di definire scelte, strumenti e sedi di una politica economica in grado di superare la crisi.

Ma per il momento nessun gioco è fatto, anche se la situazione non resta ferma e presenta qualche elemento di preoccupazione. Mentre la commissione della Camera lavora a tempi non eccessivamente affrettati, vengono invece adottate, da parte di enti ed aziende pubbliche, scelte discutibili in una direzione piuttosto che in un'altra. Si sa, ad esempio, che mentre si discute sulla opportunità o meno del mantenimento dell'attuale struttura degli enti di gestione, l'EGAM ha proceduto, nella ultima, recentissima, riunione del consiglio di amministrazione, alla creazione di tre Finanziarie, ha operato cioè una riorganizzazione interna, che comporta la necessità di riassetto complessivo del sistema.



Un documento fotografico delle persecuzioni dei fascisti cileni contro i cattolici democratici: l'ingresso di una chiesa bruciata e perforata da numerosi colpi di mitra

Pinochet ha deciso di eliminare il comitato Pro-Pace delle chiese

La tensione tra giunta fascista e cattolici si è spostata in Vaticano - Delegazione di generali golpisti è a Roma - Intenderebbero essere ricevuti dal Papa

La tensione tra le Chiese e la giunta militare di Pinochet, aggravatasi negli ultimi giorni dopo che le autorità cileni hanno chiesto lo scioglimento del Copachi (Comitato di cooperazione per la pace nel Cile), si è ormai spostata in Vaticano investendo al tempo stesso il mondo cristiano e la stessa opinione pubblica mondiale.

Nel corso di un incontro informativo con i profughi cileni in Italia, il dirigente della Sinistra Cristiana, Luis Bedia, ha detto a questo proposito che «il centro del braccio di ferro in atto tra la giunta Pinochet e la Chiesa non è in Cile ma a Roma». «Per questo, ha proseguito, è necessaria un'ampia mobilitazione perché fallisca il tentativo di indurre il Vaticano ad appoggiare i vescovi fedeli al dittatore».

Il Copachi fu fondato nel 1973 per assistere i prigionieri e le famiglie sul piano umano ed è presieduto da monsignor Arizola, vescovo cattolico di Copiaco, dal vescovo luterano Helmut Frenz (al quale è stato interdetto di tornare in Cile dopo il suo viaggio a Ginevra presso il Consiglio mondiale delle Chiese) e da un rabbino. Pinochet ha chiesto lo scioglimento del Copachi per raggiungere due obiettivi: sopprimere l'unico organismo legale a carattere ecumenico in grado di aiutare, a Santiago come nelle ventiquattro sedi dislocate nel paese, i clienti, sempre più numerosi, che hanno fame e che sono in cerca di notizie dei loro congiunti arrestati, privare il cardinale Silva Henríquez di uno strumento esterno alla Chiesa cattolica a cui appoggiarsi.

Riunione OCSE a Parigi

Previsioni per la ripresa economica mondiale

E' in corso a Parigi una riunione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OCSE - sulla situazione economica e sul mercato interno. La riunione è dedicata alla valutazione delle possibilità di incremento dell'economia nel 1976. L'orientamento è a stabilire in un 4 per cento di incremento del reddito lordo nazionale di ripresa (l'anno in corso si stima con un 2,5 per cento). Il prodotto dei principali paesi del mercato capitalistico risulterebbe nel 1976, rispetto alle previsioni nazionali, dal 7 al 5,5 per cento per gli Stati Uniti, dal 5 al 3 per cento per la Germania occidentale, ad esempio. Il quadro previsionale completo sarà pubblicato il 15 dicembre.

La scconcertante vicenda dei prezzi dei prodotti petroliferi

Il CIP dovrebbe decidere stamane gli aumenti di benzina e gasolio

Come la commissione centrale è giunta a smentire se stessa - Una dichiarazione del rappresentante della CGIL - Conferenza stampa della FAIB - Perché il governo non ha consultato i sindacati?

«Evidentemente le cisterne che trasportano il greggio hanno questa volta aumentato la velocità economica di crociera, già stabilita in 40 giorni per raggiungere l'Italia dal Golfo Arabico. Altrimenti non si potrebbe spiegare come sia stato possibile alla Commissione centrale prezzi (organo consultivo del CIP) disporre delle bollette doganali che l'hanno indotta a mutare, a distanza di sei giorni, il proprio avviso sulla consistenza degli aumenti del prezzo della benzina da 10 a 15 lire al litro».

Il contrasto tra i militari portoghesi

I «nove» premono per le dimissioni del gen. de Carvalho

Tanto la riunione notturna del Consiglio dei ministri presieduta dal primo ministro Saralva de Azevedo, quanto l'incontro, presieduto dal presidente Costa Gomes, tra il comandante del COPCON, generale Saralva de Carvalho, e tre rappresentanti del cosiddetto «gruppo dei nove», si sono conclusi senza indicazione di sviluppi significativi.

Conferenza stampa a Milano della signora Sakharova

Conferenza stampa a Milano della signora Sakharova

Dalla nostra redazione

MILANO, 19. «Diventate cittadini sovietici e disimparate ad essere marxisti». Così Yelena Sakharova, moglie del celebre fisico sovietico Andrej Sakharov, Premio Nobel per la pace, ha risposto ad una giornalista di Amico che le ha chiesto se fosse marxista. La risposta, eloquente anche nella sua rozzezza, è stata del resto intonata al tono della conferenza stampa, che Yelena Sakharova ha tenuto ad Anversa su iniziativa dell'Annesta internazionale e del Centro internazionale Brera.

Contingenza: 3 o 4 punti da febbraio

Contingenza: 3 o 4 punti da febbraio

La contingenza scaterà il 3 o 4 punti «pesanti» dal 1. febbraio '76. E' questa la previsione che gli esperti analizzano sulla base dell'incremento del 1,37 per cento registrato in ottobre dagli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Antonio Landolfi

Antonio Landolfi

Siamo alla resa dei conti

Giorgio Amendola

Solo da sinistra può venire la soluzione alla crisi dell'Europa

Le interviste di Lajolo: cinque domande al Procuratore generale di Milano

Un'altra strage un altro fascista

Mafia-politica: Come si costruisce un impero mafioso al Nord

Comunicato

COMUNICATO

La FAG ITALIANA S.p.A., con sede in Napoli, e la CBF Cuscineti Volventi S.p.A. con sede in Milano, presa visione degli articoli apparsi sulla rivista settimanale TEMPO n. 48 del 14 novembre 1975, sotto il titolo «E ora i giapponesi ci inondano di cuscinetti a sfere» e sul quotidiano LA STAMPA n. 225 dell'8 novembre 1975, sotto il titolo «Il "giallo" dei cuscinetti a sfere "Clandestini" dal Giappone».

comunicano

che, stante la natura degli scritti e la loro tendenziosità, presenteranno querela per diffamazione a mezzo stampa, contro i responsabili, concedendo loro la prova liberatoria.

FAG ITALIANA S.p.A. CBF CUSCINETTI VOLVENTI S.p.A.

Kissinger rifiuta la partecipazione dell'OLP alla conferenza di pace

Il segretario dell'Onu Waldheim parte domani per il Medio Oriente - Nuove gravi sparatorie a Beirut - Aviogetti israeliani sorvolano in due riprese la città

NEW YORK, 19. Gli Stati Uniti respingono la prospettiva della partecipazione dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina alla conferenza di Ginevra per la pace nel Medio Oriente. Lo ha detto ieri sera il segretario di Stato Kissinger, il quale - annunciando la risposta americana alla nota con cui l'OLP ha chiesto il 9 scorso la rievocazione della conferenza - ha detto che gli USA sono pronti a prendere parte ad una nuova conferenza a Ginevra, ma non alla partecipazione dell'OLP.

Proprio oggi il presidente siriano, in occasione della visita a Damasco del capo di Stato cambogiano Norodom Sihanouk, ha detto che la Siria «desidera liberare tutti i territori occupati da Israele, a restaurare i diritti dei palestinesi». «L'otteneremo senza tregua - ha detto Assad - fino a quando questi obiettivi saranno stati realizzati, poiché senza la loro realizzazione la pace non può essere stabilita in questa regione».

BEIRUT, 19. La tregua, nella capitale libanese, è sempre più in pericolo. In seguito agli scontri verificatisi nella nottata, in cui il bilancio è di almeno 19 morti e 35 feriti, ben quindici quartieri della città sono stati dichiarati insicuri.

Stamani, verso le 10,30, mentre il premier Karamè si trovava a colloquio con il presidente Frangie, quattro aviogetti israeliani hanno sorvolato la città e la zona della residenza presidenziale; contro di loro è stato aperto il fuoco della contraerea libanese e palestinese. Due ore dopo altri tre aviogetti israeliani hanno sorvolato Tripoli e i campi palestinesi di Nahar El Barod e di Beiddawi.

Advertisement for 'GIORNI' magazine, featuring a large 'G' logo and text about interviews and political commentary.

Advertisement for FAG ITALIANA S.p.A. and CBF CUSCINETTI VOLVENTI S.p.A., including a 'COMUNICATO' section and contact information.